

Roma, Panisperna

5. II. 875.

Chiarissimo Professore

Ricevendo le tue centurie I. II. III. dal S.^r Hoepf, ho ritenuto ch'ella avesse deferito a lui, l'incarico della diramazione delle tue pubblicazioni, ed ho rimandato la l.^{ra} che già stava press. di me.

Io, a tutt'oggi, non ho ricevute nè le Centurie II. e III., nè l'opuscolo di cui mi fa cenno, diversamente averi reppinto l'invio del S.^r Hoepf.

Io m'atteso sempre dei locali per il laboratorio di Crittogamia ecc. ecc., lavoro come un facchino all'ordinamento delle piante raccolte in due ultimi anni per la fondazione di un erbario fanerogamico press. l'ort. Bot. di questa Università. Della robaccia ne ho già molta, avendo comprate le piante pirenaiche del Bordeie, e l'Erbario europes del

del Baenity, non contando le raccolte fatte
da me e le sovvenzioni di Caraffa, Piccone,
Carul, Terracciano, Bertoloni ed altri. questo
lavoro le non altro mi toglie e mi diventa.

Tant'è mi credo con sensi della più sincera
Stima

Suo aff.^{mo} Amico
G. De Notariis